GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 23 OTTOBRE — NUM. 252

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	33	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richiesto di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Lutto di Corte — Leggi e decreti: R. decreto *N. 6439 (Serie 3ª) che istituisce un archivio notarile mandamentale nel comune di Bivona (Girgenti) distretto notarile di Sciacca* — **R. decreto** *numero MMMDIII (Serie 3ª, parte supplementare) che dà facoltà al comune di Ragusa Inferiore (Siracusa) di applicare nel quinquennio 1890-94 la tassa di famiglia col massimo di lire quattrocento* — **R. decreto** *numero MMMDIV (Serie 3ª, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Dinami (Catanzaro) di mantenere nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta* — **R. decreto** *numero MMMV (Serie 3ª, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Lotzorai (Cagliari) di applicare nel 1889 la tassa sul bestiame in base alla tariffa che viene per ciascun capo fissata* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Ministero degli Affari Esteri:** (Regio Vice-Consolato d'Italia in San Paolo) *Elenco dei cittadini italiani morti a Campinas durante l'anno 1889* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino numero 40 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal dì 30 settembre al dì 6 ottobre 1889* — **Ministero del Tesoro:** *Avviso* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Direzione Generale della Statistica: *Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia del mese di settembre 1889* — *Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre 1889* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifica d'intestazione* — **Concorsi — Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi **dell'Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma*

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito alla partecipazione avuta della morte di S. M. Don Luigi Re di Portogallo, Cognato della M. S., ha ordinato che la Real Corte prenda il lutto per giorni novanta, a partire dal giorno 21 ottobre.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6439** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato col Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del regolamento 23 novembre 1879, N. 5170 (Serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per l'istituzione di un archivio notarile mandamentale in Bivona, nonchè quelle della Deputazione provinciale di Girgenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Bivona, capoluogo di mandamento, distretto notarile di Sciacca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione 1° aprile 1889 del Consiglio comunale di Ragusa Inferiore, con la quale si è stabilito di

mantenere nel quinquennio 1890-1894, la tassa di famiglia, col massimo di lire 400, come fu consentito a quel comune pel quinquennio precedente col R. decreto 25 dicembre 1884;

Veduta la deliberazione 18 successivo giugno della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa, che approva quella succitata del comune di Ragusa Inferiore;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Siracusa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ragusa Inferiore di applicare nel quinquennio 1890-94, la tassa di famiglia col massimo di lire quattrocento (L. 400).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMDIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 23 febbraio 1888, col quale venne autorizzato il comune di Dinami ad applicare, pel detto anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 60;

Veduta la deliberazione 6 giugno 1889, di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa anche per l'esercizio in corso;

Veduta la deliberazione 15 successivo luglio della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro, che approva quella succitata del comune di Dinami;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Dinami di mantenere nel 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta (L. 60).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMDV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 giugno 1889 del Consiglio comunale di Lotzorai, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa bestiame da applicarsi nel corrente anno, in eccedenza al limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 2 agosto successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari, che approva quella succitata del comune di Lotzorai;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 7 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Lotzorai di applicare nel 1889 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni capo bovino domito, lire 3,50; per ogni capo cavallino domito, lire 2,50; per ogni capo asinino domito, lire 1,50; per ogni capo porcino, lire 2; e per ciascun capo minuto, tanto caprino che pecorino, centesimi quaranta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1889:

Bolis cav. Luigi, maggiore 2 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1889.

Marchettini Filiberto, tenente in aspettativa, collocato in riforma dal 1° novembre 1889.

Manetti Cecilio, id. 53 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Venezia), ed assegnato al 43 fanteria.

De Stavola Achille, sottotenente 65 id, id. id. id. inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Milano) ed assegnato al 46 fanteria.

Corpo sanitario militare.

Con R. Decreto del 4 ottobre 1889:

Ellantonio cav. Domenico, maggiore medico ospedale Piacenza, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1889.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1889:

Brenzoni Augusto, tenente contabile distretto Verona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1889.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 settembre 1889:

Bertacchi cav. Daniele, tenente colonnello veterinario 1° corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1889.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 ottobre 1889:

Giacomotti Enrico, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1889 ed inscritto nella riserva.

MILIZIA MOBILE.

Con regio decreto del 9 ottobre 1889:

Montella Gaetano, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Cagnasca Angelo, sottotenente id. id. Napoli, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Corsi cav. Angelo, segretario di 1ª classe nel Ministero è collocato a riposo dal 1° ottobre.

Pelliccia Ignazio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze, è collocato a riposo dal 1° ottobre.

Lembo dott. Serafino, vice segretario di 1ª classe negli Uffici della Corte dei conti, già in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Sabelli cav. Iacopo, capo sezione di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato ragioniere di 2ª classe.

Leris cav. Adolfo, capo sezione di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato direttore capo divisione di 2ª classe.

È revocata la nomina di economo magazziniere di 3ª classe dell'ufficiale d'ordine Storti Francesco.

Lucchesi Adolfo, applicato di 3ª classe nelle avvocature erariali, è promosso alla 2ª classe.

Irlandi Archiliano, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero, è nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze.

Buzza Augusto, Manfren Deodoro, Rivalta Ercole, Scapoli Cesare, Fossati Alessandro, aiuti agenti delle imposte dirette, e Reitano Giustiniano, Morrone Nicola, Calbo Francesco, Ginesi Pietro, volontari demaniali, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza.

Ferrari Achille, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze, è collocato a riposo dal 1° novembre.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 settembre 1889:

Lanfranco Domenico, impiegato nelle ferrovie, lire 1728.
A carico dello Stato, lire 650,85.
A carico delle Ferrovie A. I., lire 1077,15.

Valerio Giuseppe, capitano contabile, lire 2757.

Airaldi Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.

Pecora Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.

Fasoli Pietro, capo squadra telegrafico, lire 1248.

Perino Domenico, operaio d'artiglieria, lire 590.

Gianinatti Teresa, vedova di Ballor Giuseppe, lire 158,33.

Tosolini Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 491,50.

Veralli Alessandro, maresciallo di alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.

Spoleti Vincenza, vedova di Zotti Antonio, lire 1387,33.

Scotti Teresa, vedova di Matera Filippo, Matera Giulia figlia del suddetto, lire 139,75.

Guidetti Serafino, capo conduttore nelle ferrovie, indennità, lire 3364.
A carico dello Stato, lire 2265,71.
A carico delle Ferrovie A. I., lire 1098,29.

Massardo Giacomo, macchinista nei R. equipaggi, lire 1774.

Serra Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.

Gorret Luca, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.

Terenzio Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.

Babuin Olivo, appuntato d'artiglieria, lire 540.

Giovannucci Serafina, vedova di Mariani Augusto, lire 354,75.

Mancusi Emanuela Lucia, vedova di Di Iorio Raffaele, lire 226,66.

Randone Gabriela, Marianna e Corrado Giuseppe orfani di Francesco, lire 481,33.

Vaini Livia, vedova di Gherardi Sebastiano, lire 425,33.

Canella Giovanni, brigadiere di finanza, lire 700.

Novanteri Raffaele, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, lire 225.

Fassino Gio. Battista, soldato, lire 533,33.

Pompoli Feliciano, brigadiere di finanza, lire 340.

Balduzzi Giovanni, gestore nelle ferrovie, lire 1700.
A carico dello Stato, lire 401,57.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1298,43.

Biraghi Maria, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 0,34, 567|1000 al giorno.

Cibini Leonilde, vedova di Cagliesi Raffaele, lire 461,33.

Lanzone Sebastiano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1223,60.

Ferraris Federico Giuseppe, capo sezione nel Ministero dell'istruzione pubblica, lire 2658.

Testi Gio. Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 651.

Descalles d'Epinoix Valeria, vedova di Silvestrini Giuseppe, indennità, lire 4533.

Chieco Giovanni, delegato di P. S., indennità, lire 2333.

Sessa Maria Grazia, vedova di La Monica Giuseppe, lire 544,33.
A carico dello Stato, lire 237,58.
A carico della provincia di Benevento, lire 306,75.

Arvigo Lorenzo, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1357.
A carico dello Stato, lire 344,32.
A carico delle ferrovie dell'Alta I., lire 1012,68.

Casazza Zoe, vedova di Amandolesi Luigi, lire 170,87.
A carico dello Stato, lire 11,37.
A carico del Fondo depositi com. Parmensi, lire 159,50.

Zanetti Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione dei lavori pubblici lire 2560.

Maiorano Michele, ragioniere d'artiglieria, lire 2011.

Gisla Giovanni, presidente di Tribunale, lire 3400.

Levrero Anna Maria e Maria Maddalena, orfane di Giuseppe, lire 938.

Linzi Antonia, vedova di Case Napoleone, lire 207,33.

Dettoni Giovanni, capo guardia carceraria, lire 800.

Croce o Croci Maria Angelica, vedova di Maspero Giuseppe, lire 560.

Biondi Isabella, vedova di Sanità Carmine e Sanità Paolina, Angelo Amabilina, Maria Bice, orfani del suddetto, lire 165,32.

Valier Giustina, vedova di Colletti Alberto, lire 480.

Anello Giacomo, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 868.

Malone Alfonso, messaggere postale lire 750.

Castellini Michele, ispettore generale nel Ministero delle finanze, lire 6400.

Cicconardi Gaetano, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 3015.

Zerbino Caterina, vedova di Gallina Ermenegildo, lire 413,33.

Fasola Siro Cipriano, brigadiere di finanza, lire 565,71.

Ferrari Alfonso, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 1890.

Percolla Francesco, impiegato provinciale, lire 1741.
A carico dello Stato, lire 156,36.
A carico della provincia di Catania, lire 1584,64.

Zanardi Argia, vedova di Scalari Vincenzo, lire 701.

Guiso Antonio, primo segretario nelle Intendenze di finanza, lire 2750.

Boari o Bovari Demetrio, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2893.

Malocchi Maria Rosa, vedova di Gnocchi Francesco, lire 320.
A carico dello Stato, lire 66,90.
A carico della Camera di commercio di Piacenza, lire 253,10.
Ceresa Giovanni Luigi, contabile nelle ferrovie, lire 1818.
A carico dello Stato, lire 455,05.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1362,95.
Gravier Raffaela, vedova di Abbate Vincenzo, lire 972.
Damelio o Dameglio Maria, vedova di Bodrero Spirito, lire 273.
Mascardi Antonio, orfano di Giuseppe, lire 1887,33.
Tardivello Gaspare, magazziniere nei sali e tabacchi, lire 2688
Viola Delfina, vedova di Giletti o Giletta Pietro, indennità, lire 3777.
Copula Antonia, vedova di Podda Giovanni, lire 560.
Gadaleta Francesco, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2350.
Pagliari Lazzaro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Mariconti Sofia, vedova di Bianchi Angelo, lire 606.
A carico dello Stato, lire 193,52.
A carico del comune di Como, lire 412,48.
Becco Giovanni Battista, furier maggiore, lire 550.
Gallucci Maria Cristina, figlia di Filippo, lire 425.
Faggioli Felice, servente postale, lire 953.
Cocco Francesco, tenente, lire 1808.
Chiolla Francesco, tenente, lire 1916.
Sarazani Laura, vedova di Savini Alessandro, lire 817.
Righini di San Giorgio Giuseppe, aiutante postale, indennità, lire 1960.
Ferrari Giuseppe, soldato, lire 300.
Dietsche Caterina, vedova di Giarola Giovanni, lire 259,26.
Cavalca Cesare, colonnello, lire 4170.
Calipon Ferdinando, brigadiere di finanza, lire 820.
Guidi Raffaele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bruni Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Nebuloni Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 354.
Rocco Luigi, guardia di finanza, lire 333,33.
Ciolino Gaetana, vedova di Catania Agostino, lire 2133,33.
Ferrante Elisabetta, Maria Filomena e Maria Loreta figlie del fu Giuseppe, lire 212,50.
Bonati Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Garani Alfonso, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cirillo Aniello, lavorante d'artiglieria, lire 380.
Cont Teresa, vedova di Schena Daniele, lire 4,78 765|1000 mensili.
Gangini Diletta, vedova di Tedeschi Costanzo, lire 0,34 567|1000 al giorno e sussidio funerario per una volta lire 90.
Gargiulo Carmela ed Assunta, orfane di Gennaro lire 127,50.
Bodetti Cesare, segretario di Procura generale di Corte d'appello, lire 2500.
Chinigher Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 460.
De Medici Camillo, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 3048.
Ansaldo Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Fonti Giov. Batta, capitano, lire 2904.
Giursani Angelo, ricevitore daziario, lire 2320.
A carico dello Stato. lire 561,49.
A carico del comune di Pavia, lire 1758,51.
Del Puente Marianna e Raffaela figlie di Giuseppe, lire 272.
Castelletti Stefano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Mantegazzini Carlo, tenente di finanza, lire 2000.
Muroni Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 606.
Bagnoli Carlo, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Bollati Emanuele, capo sezione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, lire 3200.
Cuomo Tommaso, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2632.
Candelo Luigia vedova di Secondino Antonio, lire 124,66.
Garbarino M. Antonia vedova di Ambrosi Giacomo, lire 1384,66.
Borgo Eugenio, agente delle imposte dirette, lire 2236.
Golfieri Ciro, cancelliere di Pretura, indennità, lire 2000.
Caruso Giorgio, guardia scelta di finanza, lire 419,33.
Pierini Francesca vedova di Martini di Castelnuovo Saverio, lire 1866,66.

Con deliberazioni dell'11 settembre 1889:

Frascani Federico, direttore provinciale delle poste, lire 4800.
Rossi Perez Eugenio, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2766.
Succi Domenico, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 960.
Rumi Francesco, scrivano locale, lire 1260.
Vigliani S. E. Paolo onorato, ministro di Stato, lire 8000.
Rinaldi Raffaele, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 1860.
Beltrame Gio. Battista, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2172.
Sitzia Vincenzo, cancelliere di Pretura, lire 1760.
De Mohr Giovanni, cancelliere di Pretura, lire 1796.
Bellosi Maddalena vedova di Pettini Pasquale, lire 168.
Baj o Bajo Caterina, vedova di Trincheri o Trinchero Giuseppe, indennità, lire 1733.
Montarsolo Colomba vedova di Montese Pietro, lire 441,46.
Buscemi Francesco, brigadiere di finanza, lire 660.
Vicelli o Viezer Arcangelo, brigadiere di finanza, lire 900.
Vallesio o Valesio Giacinta vedova di Parvopassu Carlo, lire 912,66.
De Marinis Fiorangelo, guardia carceraria, lire 486.
Lo Feudo Costantino, guardia carceraria, lire 525.
Danesvalle o Danesvali Francesco, tenente di finanza, lire 2050.
Dal Bon Pietro, guardia carceraria, lire 651.
Borrini Stefano, brigadiere di finanza. lire 740.
Camarlinghi Emilio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Gandola Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bartosaghi Sante, maresciallo d'alloggio, lire 1097,60.
Muller Maria, vevova di Caneva Emanuele, lire 1152.
A carico dello Stato, lire 348,56.
A carico della provincia di Massa Carrara, lire 803,44.
Pocobelli Fausta e Carlo, orfani di Giuseppe, lire 813,33.
Bisignano Francesco, aiutante postale, lire 2144.
Corradi Vincenzo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2015.
Mutarelli Francesco, vice ispettore di P. S., lire 2054
Cellario Leopoldo, capitano, lire 2152.
D'Arco Amato, ispettore della guardia di finanza, lire 3413.
Fortunato Concetta, vedova di Fortunato Antonio, lire 1333,33.
Panizzon Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Fiorentini Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Ceppi Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Giacometti Gio. Battista, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Maestri Andrea, ispettore superiore del Demanio, lire 4893.
Mondia Antonina, figlia di Luigi, lire 425.
Giusto Stella e Giuseppe, figli di Benedetto, lire 150.
Corsi Caterina, vedova di Pacinotti Daniele, lire 76,66.
Marinelli Odoardo, colonnello commissario, lire 5000.
De Brun Pietro, bidello di liceo, indennità, lire 1062.
Severi Giovanni, capitano, lire 2229.
Lafranco Bartolomeo, tenente, lire 1911.
Gino Gio. Battista, operaio d'artiglieria, lire 518.
Ferrario Enrico, sottotenente di finanza lire 1147.
Chiodi Giuseppe, assistente nell'amministrazione dei canali demaniali, lire 810.
Bancio Girolamo, tenente, lire 1824.
Bosco Giacomo, capitano, lire 3026.
Bresil Biagio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Gregori Vincenza ved. di Pieromaldi Francesco, lire 900.
Pinto Angelo, orfano di Giuseppe, lire 186,66.
Lampugnani Carlo, economo magazziniere nelle Intendenze di finanza, lire 1866.
Caminari Angiola ved. di Avagliano Alessandro, lire 709,33.
Bosi Pellegrino, tenente, lire 2133.
Genna (nato Fragapane) Gioacchino, agente delle imposte dirette, lire 2683.

Corrado Annibale prof. ord. nella scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli, lire 4131.
Caccini Anna Maria ved. di Bouvier Giuseppe, lire 438,66.
Manfrè Nicosia ved. di Cottitta Salvatore, lire 661.
Meucci Gaspare, contabile capo nell'Amministrazione della guerra, lire 3015.
Vasques Luigia o Elisa ved. di Tringali Gaetano, lire 533,33.
Modini Angela ved. di Burlani Antonio, lire 176.
Lo Vetere o Veteri Francesco Saverio, sorvegliante guardia forestale, lire 693.
Musumeci Giovanni, maresciallo di P. S, lire 1125.
Brachetti Giuseppa ved. di Cecchertni Arnaldo (indennità), lire 2100.
Festa Secondo, capitano, lire 3065.
Rocchina Carlo, operaio nell'opificio arredi militari, lire 500.
Pastori Carlo, direttore postale, lire 3600.
Bollabarba, capitano, lire 2071.
Griva Gaetano, capitano, lire 2586.
Tommassone Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri. lire 1097,60.
Bioli Giuseppe, agente (brigadiere) ausiliare di P. S., lire 346,66.
Puppi Pietro, guardia carceraria, lire 546.
D'Agostino Egidio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Del Vecchio Vincenza, vedova di Guidi Carlo, lire 391,06.
Bavora Alessandro, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Depaoli Maria Rosa, vedova di Giacomelli Pietro, lire 163,33.
Papa Domenico, maresciallo di finanza, lire 676,67.
Monaco Alberico, brigadiere di finanza, lire 340.
Sisara Pietro, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Biasotti Oreste, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Masenadore Giuseppe, trombettiere cannoniere nel Corpo speciale d'Africa, lire 640.
Gentili Giovanni, caporale di fanteria, lire 640.
Costa Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 434,50.
Perotto Giacomo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Pozzi Edoardo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Bollino Carlo Vincenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri lire 1173,20.
Detoni Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Montefusco Pasquale, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Barbaro Antonio, operaio avventizio di marina, lire 666,66.
Prati Luigi, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
Arborea Domenico, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Cuccurullo Marianna, orfana di Michele, lire 83,33.
Bresolin Filomena, vedova di Bonelli Luigi, lire 1158,50.
Vio Pietro, lavorante d'artiglieria, lire 600.
Trigona Antonina, vedova di Trigona Bonaventura, lire 191,25.
Bosco-Pisani Melchiorre vice cancelliere di Tribunale, lire 1513.

Con deliberazioni del 18 settembre 1889:

Cervini Alberto, direttore capo di divisione alla Corte dei conti, lire 4800.
Lo Cascio Berna Ferdinando, archivista alla Corte dei conti, lire 2800.
Gherardi Patrizio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Spagnuolo Nicola, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Corvi Camillo, cancelliere di Pretura, lire 1147.
Gilardoni o Gilardone Antonio, prefetto, lire 8000.
Palese Maria Lucia, vedova di Di Canio Antonio, lire 280,66.
Cesario Salvatore, guardia scelta di P. S, lire 275.
De Silvi o De Silvio Sinforosa, vedova di Salvati Camillo, lire 322,50.
Girelli Stella, vedova di Butturini Antonio, lire 300.
Maddalozzo Anna e Rachele, orfane di Quinto, indennità, lire 4771.
Ruggiero Anna, vedova di Silvestri Pasquale, lire 485,53.
Zan...thoni Domenico, furier maggiore, lire 584.
Tapparone Ade... ...lde e Carolina, orfane di Bartolomeo, lire 1339,94.
Petronari o Pretonari Settim..., capo guardia carceraria, lire 858.
Dedè Giacomo, lavorante d'artiglieria, lire 465.
Roccia Innocenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Rosano Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Pennasilico Luisa, vedova di Di Bello Giovanni, lire 333,33.
Piazzi Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Ferrarese Felice, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Marcenaro Luigi, lavorante d'artiglieria, lire 445.
Dal Pino Ciriaco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Montanarini Clemente, commesso comunale, lire 724,26.

A carico dello Stato, lire 12,98

A carico del fondo depositi com. Parmensi, lire 711,28.

Giacobone Pasqua, vedova di Della Volpe Giuseppe, lire 178.
Petrucci Elena, vedova di Bartolozzi Gaetano, lire 766,66.
Vago Giulio, usciere telegrafico, lire 869.
Perotti Francesco, consigliere d'appello, lire 5600.
Berva Adele, vedova di Millo Luigi, indennità, lire 2123.
Piccione Corrado, computista nelle prefetture, lire 1633.
Michaud Giacomo, brigadiere di finanza, lire 540.
Saraceni Girolamo, cancelliere di Pretura, lire 1603.
Calosso Lucia, vedova di Gribaudo Michele, indennità, lire 1300.
Tommasini Tommaso, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Stanzani Luigi, operaio nei magazzini militari, lire 568.
Cosentino Giovanni, operaio nei magazzini militari, lire 780.
Ciavirella Salvatore, sotto ispettore forestale, lire 2133.
Sarconi Anna Maria, vedova di Sarconi Egidio, indennità, lire 2261.
Galleazzi Arcangelo, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Piccini Maria Annunziata, vedova di Romoli Lodovico, lire 238,33.
Pisco Teresa, vedova di Musto Domenico, lire 206,66.

A carico dello Stato, lire 130,46.

A carico del comune di Napoli, lire 76,20.

Balsamo Livia, vedova di Toran Salvatore, lire 1035,33.
Delle Cave Serafina, vedova di Paladino Lorenzo, lire 226.
Maronero Giovanni Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Santoni Federico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Nascetti Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Facciolo Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Romagnoli Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1223,60.
Barbieri Ettore, furier maggiore, lire 680,40.
Tomassini Vincenzo, scrivano locale, lire 875.
Bruzzo Giovanni Battista, lavorante d'artiglieria, lire 336.
Cappelletti Emilia, orfana di Luigi, lire 303,24.
Rettore Agostino, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Grassi Nicola, maresciallo di finanza, lire 763,33.

A carico dello Stato, lire 341,67.

A carico del comune di Napoli, lire 421,66.

Sarnelli Rosa, vedova di Giannattasio Ignazio, indennità, lire 650.
Cassola Carlo, consigliere di Corte d'appello, lire 4893.
Tillich o Tillich Maria, vedova di Silvagni Cristiano, lire 302,47.
Palmieri Giuditta vedova di Buscaglia Erminio, indennità, lire 5000.
Clementelli Carlo, computista nelle Prefetture, lire 2000.
Cumani Giacomo, contabile nelle ferrovie, lire 3014.

A carico dello Stato, lire 677,88.

A carico delle Ferrovie A. I., lire 2336,12.

Bruno Agobar, orfano di Guglielmo, lire 642,33.
Anfossi Giovanni, agente subalterno doganale, lire 806.
De Franciscis Marianna, vedova di Barbera Antonio, lire 358,33.
Denti Santina, vedova di Rossi Francesco, lire 519.
Cerruti Vincenzo, cassiere doganale, lire 3072.
Cosentini Francesco, segretario nell'Amministrazione provinciale lire 1933.

A carico dello Stato, lire 1889,66.

A carico della provincia di Benevento, lire 43,34.

Vasti Veneranda, vedova di Rocchi Antonio, lire 1120.
Ricci o Rizzi Luigi, orfano di Federico, lire 300.
Foppiani Evasio Leone, presidente di Tribunale, lire 4000.
Gamacchio Carlotta, vedova di Verole o Verolè Pietro, lire 941.
Battirelli-Mercuri Gaetano, ispettore di P. S., lire 2333.
Trodella Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.

Poli Eugenio, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
Capitani Amerigo, ispettore di P. S, lire 2775.
Gnaccarini o Guaccarini Vincenza, vedova di Rossi Enrico, indennità, lire 2527.
Valiante Tomassina, vedova di Moreno Odoardo, lire 563,66.
Macchiaroli Illuminata vedova di Traetta Raffaele, lire 500.
Dal Pozzo Giuseppe. aiutante del Genio civile, lire 1440.
Zocchi Adele, vedova di Calelli Antonio, lire 698,33.
Dotta Gio. Batta, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Milano Giuseppe, appuntato di fanteria, lire 300.
Pignagnoli Massimiliano, cacciatore nel corpo speciale d'Africa, lire 300.

Con deliberazioni del 27 settembre 1889:

Ariotta Nicoletta, vedova di Lombardo Fiorentino Pietro, lire 591.
Malaisso Geltrude, vedova di Piccini Enrico, lire 525,66.
A carico dello Stato, lire 405,85.
A carico del Fondo Culto, lire 119,81.
Toso Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Zanini Luigia, vedova di Fasolo Domenico, indennità, lire 1650.
Burchielli Luigi, furier maggiore, lire 550.
Giordano Giuseppe, segretario nell'amministrazione provinciale, lire 2415.
Giannitrapani Giuseppina, vedova di Rollero Carlo, lire 503,75.
Rollero Angelo Giuseppe, orfano del suddetto, lire 167,91.
Bertini Vincenzo, usciere di questura, lire 868.
Zattoni Giovanni, assistente del genio civile, lire 783.
Palmieri Gio. Batta, guardia carceraria, lire 525.
Tosco Riolo Antonio, vice cancelliere di pretura, lire 1152.
Villari Nicola, operaio d'artiglieria, lire 536.
Lafranchi Agnese, vedova di Capello o Cappello Giuseppe, indennità, lire 857.
Taddeo Domenico, operaio di marina, lire 680.
Guarracino Gennaro, capitano medico per anni 6 e mesi 6, lire 1089.
De Luca Giosuè, capo guardia carceraria, lire 880.
Garbarino Filippo, capitano, lire 2823.
Fasanari Francesco, cancelliere di pretura, lire 1440.
Armenante Luigi, istitutore nei convitti nazionali, indennità, lire 3740.
Capobianco Orazio, orfano di Nicola, indennità, lire 1516.
Pontillo Anna Antonia, vedova di Teti Raffaele, lire 350.
Pugnetti Melchiorre, direttore capo divisione al Ministero poste e telegrafi, lire 3850.
Calsamiglia Antonio, direttore nell'amministrazione carceraria, lire 2369.
Gerardi Agnese e Maria figlie di Gaetano, lire 645.
Mancini Maria Anna, vedova di Capuani Achille, Capuani Ginevra, figlia del suddetto, lire 70,36.
Russo Adelaide, vedova di De Martino Giovanni, lire 170.
Jacopini Chiara, vedova di Massi Alessandro, Massi Adele e Caterina, orfane del suddetto, lire 197,37.
Valle Giambattista, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Minozzi Antonio, ingegnere nell'ufficio tecnico provinciale di Padova, lire 1681, a tutto carico della provincia di Padova.
Cesone Giuseppe, capitano contabile, lire 2834.
Valente Candido, colonnello, lire 5600.
Sbragia Rutilio, aiuto di clinica medica nella Università di Pisa, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 1184,33.
A carico degli ospedali riuniti di Pisa, lire 255,67.
Ponta Cleonice, vedova di Pratolongo Valentino, lire 1400.
Milazzo Rosalia, vedova di Cipolla Vincenzo, indennità, lire 2291.
Maffei Romana, vedova di Gallia Giuseppe, lire 810,66.
Barone Francesco, guardia scelta di finanza, lire 660,09.
Nencini Gio. Antonio, scrivano locale, lire 800.
Nardi-Batassi Giacinto, capitano, lire 2924.
Cincinelli Cecilia, vedova di Majone Michele, lire 202,50.
Ferraro Raffaele, lavorante d'artiglieria, lire 264,96.

Tomeo Francesco, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Gabaglio Teresa, vedova di Zavaldi Leopoldo, lire 790,66.
Guerrini Virginia, vedova di Travaglini Francesco, Travaglini Luisa, Caterina, Costanza e Vincenzo, orfani del suddetto, lire 214,99.
Manzi Rosa, vedova di Pastorelli Giovanni, lire 373,33.
Manzi Rosa, vedova di Pastorelli Giovanni, lire 402,05.
Brugora Vincenzo, capitano, lire 2410.
Izzo Leopoldo, capo macchinista nel Genio navale, lire 1936.
Amici Annunziata, vedova di Raini Pietro, lire 107,24.
Carli Luigia, vedova di Santato Lodovico, lire 480.
Caselli Elvira, vedova di Castagnetti Piramo, indennità, lire 2444.
Butti Pietro, guardia carceraria, lire 651.
Ricchiardi Maria Maddalena, vedova di Bozzano Giovanni, lire 715.
Kotzek o Kotzeck Eugelberto, usciere di Corte d'appello, lire 907,41.
Chierici Emilio, guardia scelta di finanza, lire 292,66.
A carico dello Stato lire 141,02.
A carico del Comune di Firenze, lire 151,64.
Casciani Clorinda ved. di Argenti Carlo, lire 288.
Attanasio Filomena vedova di Caputo Francesco lire 320.
Costa Angelo, orfano di Federico, lire 701,66.
Quietand M. Francesco, capitano, lire 2666.
Alemanno Lucia Gioconda vedova di Raviola Filippo, lire 324,01.
Carino Luigi, capo operaio di marina, lire 1320.
Olevano Barbera vedova di Clari Cosimo, Clari Giuseppe e Giovanni Battista orfani del suddetto, lire 32,25.
Ajena Pasquale orfano di Salvatore, lire 230.
Giajmis Antonio o Antonino, capo macchinista del Genio navale, lire 3520.
Foberti Francesco, Calcedonio e Giuseppe orfani di Giuseppa, lire 277,50.
Cavalleri Emanuele, capitano, lire 2417.
Albera Barbara vedova di Bruni Benedetto, lire 466,66.
Mantovani Girolamo, usciere nelle intendenze di finanza, lire 894.
Roncati Teresa vedova di Musini Attilio, lire 643,66.
Carrara Giovanni, ufficiale telegrafico, lire 2012.
Ingianni Francesco, tenente di finanza, lire 1680.
Cairo Antonio, furier maggiore, lire 550.
Bonarrigo Rosalia vedova di Trovato Sottile Salvatore, lire 225.
Del Vecchio Carolina vedova di Ghiron Isaia, lire 1000.
Giglia o Gillia M. Effisia vedova di Salani Giuseppe, lire 1107.
Tomassini Pietro, cameriere di collegio militare, lire 243.
A carico dello Stato, lire 28,52.
A carico della provincia di Macerata, lire 214,48.
Vitali Diocleziano, capo guardia carceraria, lire 797.
Vugliano Luigi, guardia di P. S, lire 550.
Dondini Giulio Cesare, capitano contabile, lire 1915.
Zendado Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1997,60.
Fecit Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Ruschetta Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Bettarini Nestore, capo d'ufficio postale, lire 2493.
Armellin Andrea, capo lavorante d'artiglieria, lire 622.
Pol Pietro, soldato agli invalidi, lire 307.
Paolucci Pietro, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cottignoli Teresa vedova di Tarlazzi Ettore, lire 579.
Zanichelli Romualdo, guardia carceraria, indennità, lire 550.
Durando Eugenia Ida vedova di Bennati De Baylon Giovanni, lire 2080.
Zaccagnino Donato detto Fischer Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 1341.
Daniotti Giuseppa vedova di Garibaldi Carlo, lire 1056.
Pezzoli Gaetano, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Frattallone M. Rosa vedova di Calabrese Rosario, lire 112,50.
Cantone Oreste, cacciatore nel corpo speciale d'Africa, lire 300.
Licari Maria vedova di Curreri Gio. Battista, lire 384.
Cecere Raffaele, maresciallo maggiore nei carabinieri, lire 1097 66.
Magnetti Alessandro, operaio d'artiglieria, lire 360.
Beretta Brigida vedova di Trinclanti Domenico, lire 216.
Sguanci Luigi, capo lavorante d'artiglieria, lire 800.

Gallavresi Carlo, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2500.
Petroni Arcangelo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Donati Girolamo, carabiniere, lire 460,80.
Righini Vincenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Tedeschi Teresa, vedova di D'Astia Nicola, lire 133,33.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. VICE-CONSOLATO D'ITALIA IN S. PAOLO

Elenco dei cittadini italiani morti a Campinas.
(Anno 1889).

De Lucente Vincenzo fu Biase Nicola, anni 22, muratore, ammogliato, nativo di S. Angelo del Pesco (Campobasso) morto in aprile.

De Lucente Clara fu Vincenzo, anni 13, nativo di S. Angelo del Pesco. (Campobasso) morta in aprile.

De Lucente Carmela fu Vincenzo, anni 11, nativa di S. Angelo del Pesco, (Campobasso), morta in aprile.

Romani Francesco, negoziante, anni 37, morto il 16 marzo, nativo di S. Vito (Lucca).

Grandinetti Francesco fu Luigi, di anni 45, barbiere, nativo di Rossano, (Cosenza), morto in aprile.

Sbragia Domenico, di anni 55, di Guano, Capannori, (Lucca) morto in aprile.

Ramacciotti Zeffiro, celibe, di anni 24, nativo di S. Vito (Lucca), morto in marzo.

Paulinelli Vincenzo, celibe, di anni 37, fabbricante di paste, nativo di S. Ginese-Capannori (Lucca), morto in marzo.

Tapparelli Giovanni fu Maurizio, di anni 43, coniugato con Marianna Tapparelli, nativo di S. Damiano d'Asti, (Alessandria).

Castellucci Gio. Battista di Emilio, di anni 18, stagnino, celibe, nativo di Lauria (Potenza), morto in aprile.

Ennina Giuseppe fu Tommaso, di anni 19, meccanico, celibe, morto in aprile.

Volpone Salvatore fu Bartolomeo, di anni 36, falegname, nato a Bannio, domiciliato a Vogogna (Novara).

Pasquale Battista di Filippo, nativo di Civitanova del Sannio, morto il 23 maggio.

Leone Francesco, di anni 35, calzolaio, nato a Diamante (Cosenza), morto in aprile a Casa-Branca.

Bossi Giuseppe fu Antonio, di anni 35, nativo di Fagnano Olona (Milano) morto il 12 aprile.

Barsotti Stanislao, d'anni 26, coniugato con Assunta Barsotti, morto a Jundiahy.

Pezzente Teodoro di Angelo Maria, d'anni 29, nativo di Sepino (Campobasso.

Pezzente Domenico di Angelo Maria, d'anni 23, nativo di Sepino (Campobasso).

Pezzente Ucci Maria, moglie di Teodoro Pezzente, di Morcone (Benevento), domiciliata a Sepino (Campobasso).

Montesso Michele di Antonio, d'anni 38, di Dolo, domiciliato a Mirano (Venezia).

Pigon Guglielmo fu Paolo, d'anni 40, contadino, ammogliato con Elisabetta Mantovani, nativo di Bottrighe sul Veneto.

Ciorcio Giuseppe fu Marino, d'anni 58, nativo di Civitonova (Campobasso).

Brigato Romano fu Nicola, nato a Pozzonuovo, domiciliato a S. Martino Venezze, coniugato.

Cararo Antonio di Vincenzo, d'anni 38, coniugato con Angela Buso, nativo di Lugnan (Treviso), morto in aprile.

Davi Giacomo fu Giuseppe, d'anni 49, nativo di Pincara (Rovigo), morto in aprile.

Cecchetti Antonio, d'anni 45 circa, nativo di Padova o provincia, morto in maggio.

Pessan Giuseppe fu Antonio, d'anni 25, coniugato, nativo di Lendinara.

Castiglioni Gioacchino di Daniele, muratore, d'anni 44, celibe, nativo di Gornate Inferiore (Como).

Pellegrini Raffaele, di anni 54, falegname, nativo di Cerreto Borgo a Mozzano (Lucca), morto in marzo.

Pellegrini Bonfiglio di Raffaele, falegname, d'anni 23, nativo di Cerreto Borgo a Mozzano (Lucca).

Masella Achille di Angelo, d'anni 50 circa, nativo di Pescolanciano (Campobasso), morto il 15 aprile.

Ciolfo Felice fu Pasquale, d'anni 48, nativo di Civitanova (Campobasso), morto il 18 aprile.

Fiorante Francesco, di anni 34, nativo di Civitanova del Sannio, morto in marzo.

Gava Andrea, di anni 65 circa, nativo di Cappella Maggiore (Treviso), morto in aprile.

Greco Michele di Costantino, di anni 15, nativo di Rende (Cosenza), morto in aprile.

Guariglia Vincenzo di Francesco, di anni 27, nativo di Castellabate, (Salerno), morto in aprile.

Nicoletta Luigi fu Giovanni, di anni 23, nativo di Castellabate (Salerno), morto in marzo.

Gagliardi Pasquale, orologiaio, coniugato, nativo di Malito (Cosenza), morto in aprile.

Porco Fortunato, di Malito (Cosenza).

Porco Luigi fu Fortunato, di Malito (Cosenza).

Piccirillo Liborio fu Pasquale, di anni 33, nativo di Castellabate (Salerno), morto il 3 marzo.

Orefice Pasquale, di Francesco, di anni 18, celibe.

Carelli Biagio, di anni 35 circa, nativo di Bosco S. Giovanni a Piro (Salerno), morto il 7 aprile.

Sant'Elia Michele di Filippo, di anni 18, celibe, nativo di S. Giovanni a Piro (Salerno), morto in marzo.

Sant'Elia Antonio di Filippo, di anni 10, nativo di S. Giovanni a Piro, morto in marzo.

Lacorte Gaetano, di anni 29, nativo di S. Giovanni a Piro (Salerno), morto il 16 maggio.

Avassallo Giuseppe fu Nicola, di anni 45, nativo di S. Giovanni a Piro, (Salerno), morto in aprile.

Pilon Angelo, di Lasitana (Udine), di anni 35, morto in aprile.

Simonetto Gatto Caterina, di anni 48, coniugata, nativa di S. Urbano (Padova), morta in febbraio.

Simonetto Tranquillo fu Pietro, anni 50, nativo di S. Urbano (Padova), morto in marzo.

Simonetti Pietro fu Tranquillo, nativo di S. Urbano (Padova), morto in marzo

De Cecco Antonio fu Gio. Batta, anni 32, negoziante calzolaio, nativo di Osoppo (Udine), morto il 26 marzo.

Pezzetta Gerolamo, fu Pietro, anni 42, nativo di Osoppo (Udine), morto il 15 aprile.

Vinchiaruti Gio Batta fu Antonio, anni 42, nativo di Osoppo (Udine), morto in aprile.

Basoni Antonio fu Gio. Batta, anni 32, nativo di Osoppo (Udine), vedovo, morto in aprile.

Beghelli Enrico, anni 27, conjugato a Maria Guidugli, nativo di Montaltipince (Massa Carrara), morto il 28 marzo.

Pieri Zeffiro di Domenico, di anni 27, celibe, nativo di Guanco, Capannori (Lucca), morto il 14 marzo.

Piero Casimiro di Agostino, di anni 20, celibe, nativo di Guanco, Capannori (Lucca), morto a S. Paolo il 19 marzo.

Massai Raffaele di Federico, d'anni 26, nativo di Badia, Capannori (Lucca), morto in marzo.

Grandin Guglielmo di Antonio, anni 25, celibe, nativo di S. Donà di Piave (Venezia), morto il 12 giugno.

Grandin Bellina Celestina, d'anni 54 circa, nativa di S. Donà di Piave (Venezia), morta l'11 maggio.

Maffei Giuseppe, d'anni 24, nativo di Lucca, morto il 27 aprile a Monte-Môr.

Cristofani Luigi fu Raffaele, anni 39, negoziante, nativo di S. Martino al Colle, Capannori (Lucca), morto il 24 aprile a Jundiatry.

Pisani Torpete, d'anni 65, vedovo, nativo di Capannori (Lucca), morto il 5 aprile.

Pisani Fedele fu Torpete, anni 38, negoziante, coniugato a Marianna Lucchini, nativo di Capannori (Lucca), morto il 15 aprile.

Pisani Raffaele fu Fedele, d'anni 9, nativo di Capannori (Lucca) morto il 15 aprile.

Orsolini Carlo di Francesco, di S. Giusto di Compito, Capannori (Lucca) d'anni 25, morto in aprile.

Brandi Filippo fu Francesco, d'anni 32, celibe, sarto, nativo di Belvedere (Cosenza), morto in marzo a S. Carlos.

Bonfiglio Salvatore, d'anni 18, calzolaio, d'Acri (Cosenza) morto il 27 marzo.

Gervino Salvatore fu Raffaele, anni 33, celibe, nativo di Diamante (Cosenza) morto il 29 marzo.

Franceschini Zelinda fu Torpete Pisani, d'anni 34, coniugata a Giov. Franceschini, nativa di Capannori (Lucca) morta in aprile.

BOLLETTINO N. 40

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 30 settembre al 6 ottobre 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a Cuneo e Trinità.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie degli ovini: 1, a Civo.
Carbonchio: 1 suino, morto, a Ponte.
Brescia — Id. essenziale: 1 bovino, morto, a Castelmella.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Mazzano.
Cremona — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Spineda.

REGIONE III. — Veneto.

Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Treviso.
Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cavarzere.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 1, a Nonantola.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino e 1 equino, morti, a Copparo.
Bologna — Carbonchio: 2 suini, morti, a Bologna e Imola.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a S. Agata.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Affezione morvofarcinosa: 2, ad Ancona (abbattuti).
Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 1, a Macerata.
Ascoli — Id.: 1, letale, a Montefalcone.
Perugia — Forme tifose: 2 letali, a Terni.
Agalassia contagiosa degli ovini: 25 a Stroncone e Roccantica.
Carbonchio: 2, con 1 morto, a Norcia e Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio sospetto: 1 bovino, morto, a Castelnuovo Berardenga.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie negli ovini a Civitavecchia.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio essenziale: 1, a Corneglìano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Catanzaro — Carbonchio: vari casi nei bovini.
Tifo nei suini.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Catania.

Roma, addì 18 ottobre 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto del Ministro del Tesoro, d'accordo col Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 20 ottobre 1889, il notaio signor Castagna dott. Giuseppe, del vivente Giovanni è stato accreditato presso la Intendenza di Finanza di Treviso per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso ed altre operazioni permesse dalle leggi e regolamento in vigore per l'amministrazione del Debito Pubblico.

Roma, addì 20 ottobre 1889.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 20 corrente, in Chiusano S. Domenico, provincia di Avellino, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 21 ottobre 1889.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di settembre 1889.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel corrente anno la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.*

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi sette anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1888 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).

5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).

8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1888 (1 + 4 + 7).

9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1888.

11° Popolazione totale al 31 dicembre 1888 (8 + 9 + 10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile delle morti.

COMUNI	Poopolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d' anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione		Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite acuta e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
						Residente	Avventizia												
Alessandria *	71349	65689	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	27529	25095	12	86	10	44	3	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	7	12
Novara	37495	32390	13	101	2	50	17	—	—	1	2	—	3	—	—	—	1	7	10
Torino	305144	286507	171	719	36	450	74	2	11	3	12	4	11	—	2	3	21	82	93
Genova	206088	192772	104	451	27	(1)301		1	1	—	4	?	6	—	1	—	23	46	12
Porto Maurizio *	8996	8813	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	39136	36529	25	114	1	69	9	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	15	10
Brescia	67598	61235	47	182	11	121	30	—	—	—	—	—	6	—	1	—	8	27	17
Como	30646	29287	11	79	5	40	22	—	—	—	—	1	—	—	1	—	1	9	8
Cremona	37033	34000	15	103	7	60	39	1	—	—	3	—	6	—	1	—	1	17	7
Mantova	32441	29473	18	66	8	62	11	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	8	8
Milano	406592	386211	294	1202	25	605	92	1	—	1	14	4	29	—	3	2	17	100	8
Pavia	32251	27846	14	82	5	55	20	—	—	—	—	—	4	—	—	1	4	10	14
Sondrio	8154	7882	—	15	—	15	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Questo comune non ha distinto i morti secondochè appartenevano alla popolazione residente od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione		Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite acuta e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
						Residente	Avventizia												
Belluno	17242	16625	7	58	2	17	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4
Padova	80346	74878	37	?	?	159	25	—	—	—	3	2	5	—	—	1	8	43	30
Rovigo	11337	10873	6	26	—	20	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	4	3
Treviso *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Udine	36517	33701	17	97	3	45	15	—	—	—	1	—	2	—	—	—	3	13	6
Venezia	149635	133878	97	356	15	316	25	30	2	—	12	—	11	—	2	—	9	42	63
Verona	72934	63184	39	184	12	136	21	—	7	7	1	—	11	—	1	1	4	26	22
Vicenza	40930	38053	18	116	3	67	20	1	—	1	—	—	5	—	1	—	3	14	7
Bologna	136608	127828	80	315	20	232	21	—	—	—	3	—	13	—	—	—	13	42	51
Ferrara	82000	79531	29	263	10	(1)142		—	—	1	—	?	2	—	2	—	—	8	9
Forlì	43768	41879	17	105	2	88	6	—	—	—	—	1	6	—	—	—	2	11	25
Modena	63661	59284	40	142	5	105	8	—	—	—	—	—	6	—	1	1	5	17	27
Parma	51303	45617	21	113	8	83	13	—	5	—	—	—	7	—	—	1	4	11	12
Piacenza	38177	32421	20	117	9	64	17	15	—	—	—	1	—	3	—	—	4	12	5
Ravenna	63360	61871	20	129	7	(1)136		—	—	—	5	?	5	1	3	—	2	6	10
Reggio nell'Emilia	55108	52951	16	186	3	109	19	2	1	—	—	—	2	—	—	—	5	13	43
Arezzo	40342	39716	32	103	3	95	10	—	—	—	1	—	3	—	1	—	4	11	30
Firenze	182883	166873	104	399	15	277	55	—	—	1	—	3	10	—	1	1	15	79	23
Grosseto	8259	6833	4	16	4	23	2	—	—	—	—	—	2	—	9	—	2	—	4
Livorno	106512	101512	73	271	5	129	5	—	—	—	2	1	4	—	—	—	4	39	8
Lucca	79118	76127	46	177	12	115	18	—	—	—	1	1	8	—	—	—	1	18	16
Massa	22116	21457	10	116	4	39	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	1	4	4
Pisa	59584	56375	42	157	3	92	9	—	—	—	1	4	1	—	1	—	3	21	16
Siena	28337	26743	13	54	3	37	18	—	—	—	1	—	3	—	—	—	1	11	5
Ancona	54111	50535	29	142	2	104	9	—	—	1	1	—	4	—	—	—	3	10	28
Ascoli Piceno *	28281	27077	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22178	21607	14	66	4	37	5	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	2	11
Pesaro	24029	22469	13	53	1	38	5	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	4	10
Perugia	54675	52097	20	135	7	125	7	—	—	1	4	3	8	—	—	1	1	9	28
Roma	401044	359969	197	993	63	647	143	3	3	—	17	4	16	—	53	1	41	125	94
Aquila	19722	18417	15	37	4	44	1	1	—	—	1	—	—	—	—	1	3	2	12
Campobasso	15922	15179	8	45	1	43	—	—	—	—	—	2	1	—	2	—	2	3	15
Chieti	23242	22150	9	47	9	38	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	2	3	8
Teramo	21900	21120	10	50	2	61	—	—	—	—	—	—	3	—	2	—	2	6	23
Avellino	24671	1072	17	63	5	74	1	—	—	6	4	—	4	—	—	1	13	3	14
Benevento	25317	23698	13	76	3	58	—	—	—	—	1	—	3	—	13	1	4	4	10
Caserta	34726	30753	19	111	13	67	—	—	—	—	1	—	3	—	8	—	8	7	8
Napoli *	512000	487241	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	35875	33570	27	156	4	67	24	—	—	—	—	2	2	—	1	—	1	12	23
Bari	68670	65814	60	226	24	87	8	5	—	—	1	1	5	1	2	—	6	5	7
Foggia	43516	42336	36	151	8	71	12	—	—	—	—	—	4	—	10	—	5	5	16
Lecce	28239	26684	10	72	4	52	3	16	—	—	2	—	3	—	4	—	4	5	5
Potenza	20058	19175	16	55	5	48	—	—	—	4	1	—	—	—	2	—	3	—	16
Catanzaro	29439	27680	16	79	5	51	1	—	—	—	1	—	4	—	7	—	—	7	5
Cosenza	20000	18979	14	74	7	38	25	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	9	16
Reggio di Calabria	42000	40034	30	109	9	82	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	6	31
Caltanissetta	33165	32368	17	117	3	68	2	—	—	1	1	—	4	—	2	1	—	3	14
Catania *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	23806	22270	18	66	8	47	2	—	—	—	—	1	5	—	8	—	2	6	10
Messina *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	264013	252699	201	849	27	(1)414		2	4	—	8	?	21	1	2	—	13	42	93
Siracusa	26654	25544	19	105	1	31	5	—	4	—	—	—	3	—	—	—	2	8	2
Trapani	41643	40677	34	189	6	59	11	1	1	—	2	—	4	—	9	—	4	6	14
Cagliari	41235	38167	18	108	5	83	10	6	1	—	2	—	1	—	13	—	6	13	14
Sassari	38621	36282	18	102	7	72	2	—	—	—	—	—	4	—	5	—	10	10	15

Roma, a' dì 17 ottobre 1889.

(1) Questo comune non ha distinto i morti secondochè appartenevano alla popolazione residente od a quella avventizia.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco ***degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella*** **prima quindicina** ***del mese di*** **ottobre** ***1889.***

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1809	Baxter Richard, a New-York	13 giugno 1889	La parola *Mothaline* e due api . . . . Questo marchio già usato legalmente dal richiedente in Francia e negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere il tessuto ed il liquido che porta il nome di *Mothaline*, sulle fatture, lettere, etichette, indirizzi, imballaggi, ecc., sarà nella stessa guisa e sugli identici oggetti usato in Italia dove intende far commercio dei suoi prodotti.
1821	Eredi Silvestri (Ditta) di Bagni Montecatini (Lucca).	19 luglio 1889	*A.* Etichetta rettangolare ad angoli tagliati, dai colori rosso, oro, nero, verde e bianco — Stemma della casa Silvestri e le parole in diversi colori: *Bagni Montecatini — Proprietà Eredi Silvestri — Acque tipo Tettuccio, Regina, Tamerici, Torretta* ed una diffida. *B.* Fascia turafiaschi di colore violaceo e rosso. Stemma della Casa Silvestri e le parole in nero: *Acqua tipo Tettuccio — Bagni Montecatini - Proprietà Eredi Silvestri.* Di questo marchio la parte *A* sarà applicata sul corpo delle bottiglie e dei fiaschi contenenti l'acqua tipo Tettuccio di proprietà della richiedente Ditta, la parte *B* sull'orifizio e sul collo degli stessi recipienti.
1822	Detti.	Id.	*A.* Etichetta rettangolare ad angoli tagliati, dai colori rosso, oro, nero, verde e bianco. Stemma della Casa Silvestri e le parole in diversi colori: *Bagni Montecatini — Proprietà Eredi Silvestri — Acque tipo Tettuccio, Regina, Tamerici, Torretta* ed una diffida. *B.* Fascia gialla con ornamenti più scuri. Stemma della Casa Silvestri e le parole in nero: *Acqua tipo Regina — Bagni Montecatini — Proprietà Eredi Silvestri.* La parte *A* di questo marchio sarà applicata sul corpo delle bottiglie e dei fiaschi contenenti l'acqua tipo *Regina* di proprietà della Ditta richiedente, la parte *B* sul collo e sull'orifizio dei detti recipienti.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1823	Eredi Silvestri (Ditta) di Bagni Montecatini (Lucca).	19 luglio 1889	*A.* Etichetta rettangolare ad angoli tagliati, dai colori rosso, oro, nero, verde e bianco. Stemma della Casa Silvestri e le parole in diversi colori: *Acqua tipo Tamerici — Eredi Silvestri — Bagni Montecatini.* *B.* Fascia quadrilunga dai colori verde-chiaro e bianco. Stemma della Casa Silvestri in nero e le parole: *Silvestri T. Tamerici.* Di questo marchio la parte *A* sarà applicata sul corpo delle bottiglie, fiaschi ed altri recipienti contenenti l'acqua tipo Tamerici di proprietà della Ditta richiedente; la parte *B* sulla bocca e intorno al collo dei detti recipienti.
1824	Detti.	Id.	*A.* Etichetta di forma esagonale allungata a fondo bianco e bordo rosso e nero e le parole: *Acqua tipo della Torretta* ed una leggenda sulle qualità e proprietà dell'acqua. *B.* Fascia gialla. Stemma della Casa Silvestri colle parole: *Acqua tipo Torretta, Italia, Montecatini* — una torre — altre leggende e il *fac simile* della firma: *Dr A. Barducci.* La parte *A* di questo marchio sarà dalla Ditta richiedente applicata sui recipienti, bottiglie, fiaschi ed altri contenenti l'acqua tipo della *Torretta* di sua proprietà; la parte *B* sulla bocca e sul collo dei detti recipienti.
1803	Bertelli A. e C. (Ditta), a Milano . .	5 giugno 1889	Le parole *Pitjecor* e *olio puro di fegato di Merluzzo e catramina* l'emblema di un pesce montato da un bambino ignudo che porta in una mano una bottiglia di Pitjecor; una dicitura sull'uso del Pitjecor, la firma autografa della Ditta ed una marca della stessa Ditta precedentemente depositata. Questo marchio di fabbrica sarà dal richiedente usato a contraddistinguere l'olio di fegato di merluzzo e catramina solo o medicato con altre sostanze, di sua speciale fabbricazione e commercio, applicandolo sui flacons, imballaggi, cartonaggi, scatole, barili e bariletti, avvisi, stagnuolo, circolari, ecc.

Roma, 18 ottobre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 576257 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 140, al nome di Molinari Ubaldo e Rosa fu *Giovanni*, minori, sotto la tutela di Malcotti Bartolomeo, domiciliato a Milano.

N. 576258 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 140, al nome di Molinari Ubaldo e Rosa fu *Giovanni*, minori sotto la tutela del signor Malcotti Bartolomeo, domiciliati a Milano, sono stati così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Molinari Ubaldo e Rosa fu *Romualdo*, minori, sotto la tutela di Malcotti Bartolomeo, domiciliati a Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di Ragioneria dell'Amministrazione provinciale.

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 2ª categoria nella Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, N. 323 e 324. modificati dai successivi RR. decreti 2 gennaio 1881, N. 11, e 28 gennaio 1886, N. 5654.

Le prove scritte ed orali avranno luogo nel corrente anno presso il Ministero dell'Interno, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 10 novembre p. v.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.
3. La fede penale di data recente rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.
4. Il certificato medico, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego.
5. L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuta l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30 al 10 novembre predetto.
6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesta l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.
7. Il diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno;
8. La dichiarazione esplicita e incondizionata (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza

Ai predetti documenti potranno essere uniti gli attestati comprovanti i servizi che il concorrente avesse prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo di essa, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la seconda quindicina di novembre sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I candidati dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune del loro domicilio.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati alunni in un ufficio di prefettura o sottoprefettura, in ordine dei punti riportati nell'esame, e a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che consecutivamente andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà avere durata minore di sei mesi.

La nomina a computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi siano posti vacanti, agli alunni che avranno tenuta regolare condotta e data prova di capacità e diligenza.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito.

Sarà però loro corrisposta una mensile indennità di lire 100, quando sano destinati fuori del paese in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto ministeriale 22 settembre 1884.

PROGRAMMA.

1. Statuto fondamentale del Regno;
2. Principii generali di diritto amministrativo, di diritto civile e commerciale;
3. Nozioni di economia politica e di statistica;
4. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità dello Stato;
5. Aritmetica ed elementi di algebra;
6. Teorica dei conti e teorica scritturale;
7. Geografia (orale);
8. Storia civile e politica d'Italia; Èra moderna (orale);
9. Lingua francese (traduzione orale dello italiano in francese.

Programmi particolareggiati di alcune delle materie sovraindicate

1. — Diritto amministrativo.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, delle avvocature erariali e delle varie amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'interno, delle finanze e del Tesoro.

2. — Diritto civile.

Materie e partizioni del Codice civile.

Proprietà — Obbligazioni — Contratti — Quasi contratti — Prove.

3. — Diritto commerciale.

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio. Effetti di cambio.

4. — Economia politica.

Ricchezza — Sua produzione — Lavoro — Capitale — Credito — Valore — Sue specie — Teorica della rendita — Teorica delle imposte — Loro distinzione — Distribuzione della ricchezza — Circolazione — Consumo.

5. — Statistica.

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

6. — Aritmetica ed algebra.

Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di 2º grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Ripart sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

7. — **Teorica dei conti e teorica scritturale.**

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individui per valore e per specie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Varii metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Varii metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilance.

Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro egame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossione — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

8. — **Geografia.**

1. Divisione generale del globo — Continenti — Oceani — Principali catene dei monti — Mari — Laghi — Fiumi — Principali Stati d'Europa e rispettive capitali — Vie di comunicazione fra i medesimi.

2. Italia — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

9. — **Storia d'Italia.**

Dalla calata di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis.

Lotta fra Casa d'Austria e Francia.

Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnola.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie — Principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della Capitale del Regno in Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri Principi

Roma, 10 settembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 22 ottobre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 755, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 66
Vento a mezzodì . . . . . Sud forte.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 23°, 7, minimo = 18°, 2.

22 ottobre 1889.

Europa pressione irregolare, bassa specialmente Francia e centro. Brest 745; Iraiserslasiten 745; Golfo Guascogna, Zurigo 746; Siberia 767.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord Sud; pioggie copiose Nord, venti generalmente forti, meridionali; temperatura aumentata molto alta; mare agitato specialmente costa tirrenica. Stamane cielo nuvoloso, coperto o piovoso, venti meridionali forti alto Tirreno, freschi, abbastanza forti centro; deboli a freschi Sud. Barometro a 749 mill. Provenza; 750 Genova; 755 Cagliari, Civitavecchia, Ancona; 759 costa ionica. Mare agitato o molto agitato costa ligure; alto tirreno, mosso agitato altrove. Probabilità: venti forti meridionali cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente Nord, mare agitato o molto agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

STOCCARDA, 21. — L'attentato alla vita del principe Guglielmo fu commesso presso la villa di Marienwahl.

Il principe non badò alla revolverata.

Seppe dell'attentato soltanto nel tornare dalla chiesa. S. A fu fatta segno a parecchie ovazioni a Stoccarda ove venne a visitare la madre.

Si dice che l'autore dell'attentato abbia dato un falso nome.

Egli dichiarò essere membro di una Società anarchica che avrebbe deciso di assassinare tutti i principi.

Egli sarebbe stato destinato dalla sorte ad assassinare il principe Guglielmo.

PARIGI, 21 — Si conferma la partenza per Londra del principe di Bulgaria.

BUDAPEST, 21 — Il *Pester Lloyd* constata, in base ad informazioni sicure e delle più autorevoli, che gli affari esteri non furono menomamente menzionati nelle ultime conferenze fra i ministri, la situazione generale non essendo in nessun modo cambiata.

WASHINGTON, 21 — La conferenza marittima istituì delle Commissioni che esamineranno le questioni dei fanali e dei segnali. Discusse poscia l'articolo concernente i fanali dei bastimenti senza ponti e dei battelli pescherecci. Quindi, in seguito ad una discussione alla quale presero parte i delegati, tedesco, americani, inglese, danese e francese, decise non esservi motivo di cambiare i fanali posti in cima agli alberi.

GENOVA, 22. — Alle ore 10 ant. è partita la corazzata *Kaiser* con l'imperatore, alle 10,20 l'incrociatore *Irene* con il principe Enrico ed alle 10,40 il yacht *Hohenzoller* con l'imperatrice.

Tutte le navi della squadra italiana ed i bastimenti mercantili issarono la gran gala di bandiere.

Il *Kaiser* salutò la città con 21 colpo ricambiati dalla batteria di San Remigio.

Le navi tedesche passando dinanzi alle navi italiane furono salutate dalle salve e dagli urrà degli equipaggi schierati al suono dell'inno germanico.

L'imperatore sul ponte di comando salutava agitando il berretto e l'imperatrice col fazzoletto.

Un'immensa folla accalcata sui moli e sulla passeggiata a mare assisteva all'imponente partenza.

Il comandante del Porto, Ruggero, offrì stamane all'imperatrice uno splendido cesto di fiori.

Il mare è agitato.

CASCAES, 22. — Il convoglio recante la salma del re partì iersera pel monastero di S. Girolamo a Belem. Re Don Carlo, la regina Maria Pia, il duca di Oporto ed i ministri, tutti in vettura, ed un reggimento di cavalleria accompagnarono la salma.

LISBONA, 22. — Il convoglio funebre che trasportava da Cascaes la salma del re Luigi arrivò a Belem ove tutta la Corte era riunita.

La bara reale fu deposta nella chiesa di San Girolamo.

I Ciambellani e gli ufficiali della Casa militare del re montano la guardia in permanenza presso la salma fino alla sua inumazione nel Pantheon reale, che avrà luogo sabato.

PARIGI, 22. — Il governo francese invierà una missione straordinaria ad assistere ai funerali di re Luigi di Portogallo.

Billot, ministro di Francia a Lisbona, riceverà il titolo di inviato straordinario e capo della missione, che sarà composta di tre ufficiali fra i quali un generale.

BERLINO, 22. — Stamane, ebbe luogo l'apertura del Reichstag col discorso del Trono.

Il discorso, quanto alla politica interna dice che lo scopo principale a cui mirò il Reichstag attuale, è stato di assicurare la pace all'estero ed all'interno.

Lo stesso còmpito incomberà alla presente sessione. Quando si riunì il Reichstag tre anni or sono, si trattava principalmente di assicurare la forza militare del paese.

Il Reichstag promosse patriotticamente l'adempimento di tale còmpito. Anche ora sarà richiesta la cooperazione del Reichstag per completare la superiorità dell'esercito, conformemente alle circostanze, e dare così l'efficacia necessaria, nel consiglio delle nazioni agli sforzi dello imperatore e dei suoi augusti alleati diretti al mantenimento della pace.

Il discorso annunzia un progetto per modificare la legge militare del 2 maggio 1874 in previsione di una diversa divisione dell'esercito, per togliere le disuguaglianze nel suo ordinamento, dovute ad un aumento nel movimento delle truppe, conforme agli interessi del perfezionamento e del comando dell'esercito stesso.

Dalla legge suddetta e dall'aumento della forza navale, risulta un aumento nelle spese e nelle contribuzioni matricolari.

Il discorso annunzia poscia una legge contro i socialisti, un'altra per regolare i privilegi della Banca Imperiale, la creazione di una nuova sezione al Ministero degli esteri per gli affari coloniali, e chiede un nuovo credito per l'Africa.

Quanto alla politica estera, il discorso del Trono dice che le speranze espresse in favore del mantenimento della pace europea, quando fu aperta l'ultima sessione, non solo si realizzarono finora, ma acquistarono certezza per l'avvenire mercè i rapporti personali dell'Imperatore con i Sovrani dei paesi vicini, amici ed alleati.

Tali rapporti servirono a confermare la fiducia dell'estero nell'onestà e nell'amore per la pace della politica tedesca e la fiducia che la pace europea sarà conservata anche durante l'anno prossimo, sulla base dei trattati esistenti.

BERLINO, 22. — Il Discorso del Trono per l'apertura della sessione del Reichstag fu letto dal ministro di Stato, di Boetticher, nella Sala Bianca del Castello.

I passi del discorso che si riferiscono al mantenimento della pace furono applauditi.

Il presidente finita la lettura del discorso gridò: *Viva l'Imperatore!* e questo grido fu accolto con entusiasmo.

VIENNA, 22. — Il *Frembenblatt* dice che il programma interno svolto nel Messaggio della Reggenza serba è ricco ed utile.

La sua esecuzione non può fare a meno d'influire sullo sviluppo della vita materiale e intellettuale della Serbia.

Non si può che desiderare che esso si realizzi almeno in parte.

Conviene pure applaudire ai passi del programma i quali si riferiscono alle relazioni della Serbia con tutte le potenze, avendo la politica estera della Serbia lo scopo politico esposto, il quale risponde completamente ai voti divisi da tutti gli amici sinceri della Serbia e della pace.

Se la Serbia vuole mantenere relazioni amichevoli colle potenze ed assicurare lo sviluppo degli Stati balcanici, non le mancherà l'approvazione di coloro che considerano il calmo sviluppo dei paesi orientali come un'arra di pace.

E' dunque desiderabile, soggiunge il giornale, che la Serbia mantenga la base, esposta nel Messaggio, della sua politica estera, tanto nel proprio interesse come nell'interesse della tranquillità generale.

Essa sarà così sempre d'accordo con l'Europa e se ne assicurerà l'interessamento amichevole pei destini ulteriori del paese.

BELGRADO, 21. — E' certo che la questione della regina Natalia non sarà discussa dalla Scupcina.

Il Governo crede non esservi motivo d'intervenire, l'attitudine della regina non essendo tale da recare offesa al diritto costituzionale di Re Milano.

LONDRA, 22. — I direttori della Compagnia formatasi per costruire una torre nel quartiere di Kensington, sul modello della Torre Eiffel, pubblicano l'avviso che saranno conferiti premi di 500 e 250 ghinee, pei migliori disegni. La Torre deve avere un'altezza di 1250 piedi.

ZARA, 22 — Il piroscafo del Lloyd austro-ungarico *Ferdinand Max*, uno dei più veloci della Compagnia, andando a Ragusa, ebbe a Punta d'Ostro danneggiata la macchina e venne spinto da un forte vento di scirocco in alto mare.

I vapori del Lloyd *Jonio* e *Progresso* furono spediti da Cattaro alla ricerca del *Ferdinand Max*. Il *Jonio* è tornato indietro senza averlo rintracciato.

Fra i passeggieri del *Ferdinand Max* vi è il principe Pietro Karageorgevitch.

NEW-YORK, 22 — Il governo messicano non accetta la responsabilità delle obbligazioni derubate giacchè esse non erano nè firmate nè timbrate.

BRUXELLES, 22 — Il principe di Bulgaria, giunto oggi scambiò visite col conte di Fiandra e ripartì alle ore 5,30 pom. per Monaco di Baviera.

BERLINO, 22 — Nel bilancio dell'impero le entrate e le spese si pareggiano nella somma di 1208 milioni di marchi.

Le spese permanenti ascendono ad 849 milioni, le spese per una volta tanto a 81 milioni e le spese straordinarie a 277 milioni.

Le spese ordinarie dell'esercito furono aumentate di 6 milioni e 1[2 di marchi, di cui 1,500,000 per la creazione di due nuovi corpi di armata e 2,500,000 per l'amministrazione della marina.

Le spese ordinarie della marina furono aumentate di 24 milioni di marchi non continuativi e le spese straordinarie dell'esercito furono accresciute di 139 milioni e mezzo pure non continuativi, dei quali 14,500,000 per zaini e cartucce e 61,000,000 per l'artiglieria.

Quanto alle entrate, si provede che le dogane diano un aumento di 9,300,000 marchi e le contribuzioni matricolari un aumento di 41,000,000 di marchi.

VIENNA, 22 — L'imperatore ha ordinato un lutto di corte di 20 giorni, a datare da domani, per la morte del Re D. Luigi di Portogallo.

BERLINO, 22 — Le *Politische Nacritchten* smentiscono che il principe di Bismarck debba venire a Berlino il 25 corrente.

Lo stesso giornale riferisce che sarà sottoposta fra poco al Consiglio federale la creazione di una linea di vapori sovvenzionata, per l'Africa orientale. Tale linea non costituirà una linea laterale ma condurrà direttamente da un porto tedesco alla baia di Delagoa.

VIENNA, 22 — L'arciduca Alberto è partito nel pomeriggio, per Madrid onde visitare la regina reggente.

ATENE, 22. — Al pranzo di gala dato iersera nel palazzo reale intervennero lo czarevitch il personale della legazione russa e gli ufficiali dei bastimenti russi.

Il re brindò allo czar, alla czarina ed alla famiglia imperiale. Lo czarevitch rispose brindando al re, alla regina, ed alla famiglia reale.

Non è ancora risolta la questione di precedenza fra i rappresentanti esteri al matrimonio del principe ereditario.

LONDRA, 22. — Il corrispondente dello *Standard* a Vienna constata la soddisfazione prodotta in Austria-Ungheria dal messaggio letto alla Scupcina, soggiungendo che l'Austria Ungheria si disinteressa sempre più dagli affari di Serbia.

LIMA, 22. — Il Senato e la Camera, riuniti, ratificarono il contratto stipulato con i *bondholders* del Perù, insieme a tutte le modificazioni proposte.

PARIGI, 22. — Il compositore Olivier Metra è morto.

I direttori dell'esposizione decisero oggi di mantenere al 6 novembre la data della chiusura dell'esposizione stessa.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 ottobre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			95 —	per f. corrente
Rendita 5 0[0 2ª grida	—	—	—	94,92 1[2 94,95	94 933[4			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —1	
detta 3 0[0 2ª grida	»	—	—		— —			61 702	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 503	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —4	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 755	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 25	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			470 —6	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			461 —7	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			465 —8	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			486 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			506 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			706 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			606 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			596 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1770 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1085 —	
» » Generale	»	500	250	548 50	548 50	547 547,25 549		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			715 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			118 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —9	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »10	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			614 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1145 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1040 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1545 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			308 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	593		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			255 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			77 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			206 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			78 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			296 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			485 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

21 ottobre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 110
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 940
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 60 012
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 58 695

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Chèques	»	»	101 20
5	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17 — 3 Id. L. 2,17. — 4 Id. L. 2,17. — 5 Id. L. 10. — 6 Id. L. 10,78. — 7 Id. acc. div. L. 12,50. — 8 Id. L. 6,25. — Id. div. L. 25. — 10 Id. L. 9,37 1[2.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.